



CUSTOMER CASE STUDY

SETTORE

Energia

AREA GEOGRAFICA

France

SFIDE

L'innovazione futura dipendeva dalla capacità della società di servizi energetici di centralizzare il maggior numero possibile di dati interni ed esterni e di condividerli in modo flessibile, efficiente e sicuro con i team interni ed esterni.

SOLUZIONE

Amplify API
Management Platform

RISULTATI

ENGIE è ora in grado di accelerare lo sviluppo di nuovi servizi basati sui dati, aumentando la coerenza e l'uniformità delle pratiche interne e consentendo una collaborazione più rapida e sicura con i partner esterni. Le richieste di dati sono state ridotte di tre volte, limitando di conseguenza i costi.

ENGIE

Sviluppo di un'impresa basata sui dati di tipo "API-first"

Il gruppo globale ENGIE, con sede in Francia, fornisce energia e servizi innovativi a basse emissioni di carbonio. Con un numero sempre crescente di clienti che richiede di passare a un'energia da fonti rinnovabili a zero emissioni di carbonio, il gigante globale ENGIE ha intrapreso una profonda trasformazione del proprio modello di business. Oltre ad affrontare la richiesta di energia da fonti rinnovabili e a zero emissioni di carbonio, ENGIE mira a introdurre innovative soluzioni di "energy-as-a-service", il che implica la necessità di condividere in modo più efficace i dati.

Gérard Guinamand, Chief Data Officer di ENGIE, afferma: "I dati devono diventare una risorsa condivisa in modo da poterne massimizzare il valore commerciale. Il nostro Common Data Hub ci consente di raccogliere, archiviare e arricchire i dati del gruppo, che poi dobbiamo condividere nel modo più ampio possibile. Questa sfida ci ha ispirato a diventare un'impresa basata sui dati di tipo API-first".

L'iniziativa Common API di ENGIE mirava a creare un portale comune su cui pubblicare la documentazione relativa a tutte le API condivisa tra tutte le business unit e consentire agli utenti aziendali di registrarsi per avere accesso alle API scelte. In definitiva, questo "portale dei portali" semplifica l'importazione di dati esterni e la condivisione dei dati con partner e clienti esterni.

Renaud Ribal, Operational Director di Ineo Tinea, dipartimento IT e automazione di ENGIE, commenta: "La condivisione dei dati è un fattore cruciale per l'innovazione. Ad esempio, l'apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale richiedono grandi quantità di dati. Dobbiamo essere in grado di scambiare dati con i partner in modo reattivo, controllato e sicuro, quindi il portale Common API è una risposta tecnica alle sfide di business più concrete".

Soluzione completa di Axway

Uno degli obiettivi principali per ENGIE era quello di fornire la nuova funzione di gestione delle API a livello di gruppo senza modificare le API esistenti o costringere le business unit ad abbandonare i loro strumenti preferiti di gestione delle API.

“Abbiamo selezionato Axway come fornitore internazionale con credibilità e professionalità nel campo delle API”, afferma Gérard Guinamand.

“L'altro elemento decisivo è stata la ricchezza dell'offerta di Axway, che ha fornito sia una modalità standard per sviluppare le API in futuro sia una piattaforma aperta per integrare le API esistenti”.

API e metriche aperte

ENGIE ha scelto Amplify API Management Platform come nuova piattaforma di gestione e analisi delle API a livello di gruppo, che viene eseguita nel cloud AWS. Inoltre, i consulenti Axway stanno lavorando a fianco dei loro colleghi in ENGIE per perfezionare il portale Common API e per ottimizzare le pratiche di integrazione e sviluppo continuo (CI/CD). Esponendo le funzionalità API come microservizi nel portale, ENGIE ha permesso alle business unit di continuare a utilizzare il loro livello di gestione API esistente, se lo preferiscono. Le API aperte rendono la sicurezza e la privacy prioritarie per ENGIE. Sia Axway che AWS dispongono di numerose certificazioni di conformità universalmente riconosciute e rispettano le leggi sulla privacy di tutto il mondo.

“Le business unit possono ora accedere alle principali funzionalità relative alle API in modo trasparente senza dover cambiare strumenti”, afferma Renaud Ribal. “Questo ci aiuta a diffondere in maniera più ampia le best practice relative alle API: vogliamo che qualsiasi utente all'interno dell'azienda possa cercare le API, vedere chi le utilizza e quanto, monitorare le tendenze nel tempo, e così via. Avere il portale come livello di astrazione significa che possiamo mantenere la stessa interfaccia indipendentemente dalla tecnologia sottostante”.

L'API delle metriche nel portale Common API espone le funzionalità di analisi di API Management e degli altri strumenti di analisi API di ENGIE, consentendo alle business unit di accedere a metriche standardizzate per la visibilità globale dell'utilizzo delle applicazioni. Mentre ENGIE si prepara a monetizzare le proprie API, inizialmente per il riaddebito interno ai singoli reparti e successivamente per la vendita di servizi all'esterno, le business unit fanno un uso massiccio delle metriche di consumo per comprendere i costi e le opportunità future. “L'azienda è anche molto interessata a monitorare i tassi di anomalia e di errore, in modo da poter affrontare eventuali casi di esperienza utente non soddisfacente”, aggiunge Renaud Ribal.

“

I dati devono diventare una risorsa condivisa in modo da poterne massimizzare il valore commerciale. Il nostro Common Data Hub ci consente di raccogliere, archiviare e arricchire i dati del gruppo, che poi dobbiamo condividere nel modo più ampio possibile. Questa sfida ci ha ispirato a diventare un'impresa basata sui dati di tipo API-first.

Gérard Guinamand,
Chief Data Officer di ENGIE

Tagliare i costi e accelerare la distribuzione

L'introduzione di API Management e del portale Common API ha già avuto un impatto significativo, garantendo risparmi sui costi e una maggiore standardizzazione delle pratiche di lavoro. Un grande successo è Weather Standard Solution, un'API che centralizza l'accesso ai dati meteorologici, aiutando ENGIE a sviluppare nuovi algoritmi per la previsione del consumo e la generazione di energia.

“Per ottimizzare i servizi innovativi destinati agli edifici intelligenti e alle smart city, dobbiamo essere in grado di effettuare previsioni sulle condizioni meteorologiche”, sostiene Renaud Ribal. “In passato, ognuna delle nostre 26 business avrebbe dovuto avere un contratto separato con lo stesso fornitore di dati. Abbiamo sviluppato Weather Standard Solution come API standard, supportata da microservizi, in modo che le business unit possano scegliere il proprio fornitore. Le informazioni in arrivo confluiscono nel Common Data Hub, quindi se vediamo una nuova richiesta per gli stessi dati, possiamo consegnarli senza doverli acquistare una seconda volta. Di conseguenza, le richieste di ENGIE ai fornitori di dati meteorologici sono diminuite di tre volte. Oltre a permetterci di risparmiare denaro, questo ci fornisce una grande quantità di dati centralizzati per la ricerca e l'analisi”.

Dare forma a un futuro più efficiente per tutti

Il Common Data Hub e il portale Common API di ENGIE sono parte di un processo di trasformazione strategica molto più ampio all'interno dell'azienda, che si prepara a un futuro basato sui dati.

Gérard Guinamand commenta: “Abbiamo molti clienti alla ricerca di servizi di dati che permettano loro di realizzare la trasformazione a zero emissioni di carbonio, non solo a livello di consumo energetico, ma anche modificando il modo in cui utilizzano l'energia e le loro tecnologie, acquisendo la capacità di generare elettricità per sé stessi e collegandosi in modo intelligente alla rete in modo da poter vendere o comprare energia. Abbiamo recentemente firmato un contratto di 50 anni con la Ohio State University, che dipende in gran parte dalla capacità di condividere i dati: un ottimo esempio di come i servizi innovativi sono stati resi possibili dalla nostra strategia API-first”.

Dopo aver rinnovato di recente il contratto con Axway, ENGIE continua a trasformare la propria cultura aziendale promuovendo l'uso delle API. Gli sviluppatori che utilizzano il portale Common API stanno vedendo i vantaggi in termini di riduzione del time-to-market per le nuove soluzioni e di aggiornamenti più frequenti che non comportano però interruzioni. L'approccio basato sulle API consente agli sviluppatori di concentrarsi sulle funzionalità di back-end, che l'azienda può poi “collegare” al proprio front-end scelto.

Allo stesso modo, l'utilizzo delle API consente una maggiore flessibilità e modularità, come spiega Renaud Ribal: “Quando si lavora con partner e clienti esterni, è possibile che si forniscano solo parti del loro ambiente. Utilizzando le API, possiamo fornire “mattoncini” di funzionalità che i clienti possono facilmente assemblare nelle loro soluzioni. In questo modo entrambe le parti hanno molta più flessibilità: possiamo perfezionare le

“

La condivisione dei dati è un fattore cruciale per l'innovazione. Ad esempio, l'apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale richiedono grandi quantità di dati. Dobbiamo essere in grado di scambiare dati con i partner in modo reattivo, controllato e sicuro, quindi il portale Common API è una risposta tecnica alle sfide di business più concrete.

Renaud Ribal,
Operational Director di Ineo Tinea, ENGIE

funzionalità sottostanti senza interrompere l'applicazione del cliente e il cliente può integrare altri elementi nella propria soluzione senza doverci chiedere di apportare modifiche al nostro elemento”.

API Management su AWS offre a ENGIE un ambiente completo, economico, flessibile e sicuro, che può essere ingrandito o ridimensionato a seconda delle necessità.

Ribal conclude: “Man mano che aumentiamo l'integrazione delle API nelle nostre attività, attualmente e nei prossimi anni, siamo molto soddisfatti della qualità e dell'affidabilità dei nostri servizi Axway basati sul cloud. I nostri KPI ci consentono di vedere cosa viene utilizzato e come, e di continuare a migliorare le nostre pratiche API, aderendo nel contempo agli standard di sicurezza e qualità del gruppo. In definitiva, questo ci aiuta a innovare più velocemente e a collaborare con partner esterni senza rischi”.

“

Abbiamo recentemente firmato un contratto di 50 anni con la Ohio State University, che dipende in gran parte dalla capacità di condividere i dati: un ottimo esempio di come i servizi innovativi sono stati resi possibili dalla nostra strategia API-first.

Gérard Guinamand,
Chief Data Officer, ENGIE

Scopri come creare servizi basati sui dati veloci e innovativi grazie a Amplify API Management Platform →

